Il Sole 24 ORE

Data 25-10-2012
Pagina 11
Foglio 1

Il confronto. Italia quarta per il peso del fisco

Ocse: la pressione salita al 42,9%

Maurizio Caprino
PARIGI

In Italia la quota delle tasse locali sul totale dei tributi è triplicata dal 1995 al 2010. E nello stesso periodo è salita anche la pressione fiscale complessiva: dal 39,9% del Pil al 42,9%. Così appare il Paese nell'ultimo rapporto dell'Ocse sul gettito fiscale nei 34 Paesi che ne fanno parte. A livello internazionale, lo studio mostra che le entrate stanno tornando ad aumentare, sia pure lentamente, dopo il calo del 2008-2009 dovuto allo scoppio della crisi globale.

I tributi locali italiani nel 1995 costituivano il 5,4% delle entrate complessive. Nel 2010 erano arrivati al 15,4%. Contemporaneamente, le entrate statali sono scese dal 62,7% al 53%, mentre sostanzialmente stabili (intorno al 31%) si sono mantenuti i contributi previdenziali. Questi andamenti potrebbero essere messi in relazione con il fatto che proprio in questo arco di tempo si è spinto l'acceleratore sul federalismo, ma il rapporto non lo specifica. In ogni caso, il peso della tassazione locale in Italia, pur aumentato molto negli ultimi 15 anni, non è il più alto tra gli Stati non federali: in Svezia si arriva al 35,4%, in Danimarca al 26,7%, mentre Giappone e Islanda superano il 25% e la Finlandia è al 24,4%.

Nei Paesi federali il massimo si tocca negli Usa, con appena il 16,1%, cui però va aggiunto un 20,5% che va agli Stati membri della federazione (a livello centrale va il 37,8%).

I dati sono aggiornati al 2010. Ma per 29 Paesi ci sono anche le cifre provvisorie 2011. Da queste emerge che l'Italia è al quarto posto per entità delle entrate in relazione al Pil, con il 42,9%. Un valore invariato rispetto al 2010, ma sarà poi importante vedere il dato 2012 che verrà reso noto l'anno prossimo: è da quest'anno che è scattata buona parte degli inasprimenti fiscali oggi al centro del dibattito civile e politico. Al 2011, l'Italia era superata da Danimarca (48,1%), Francia (44,2%) e Belgio (44%). La media è al 34%.

RESTA AL TOP

Il peso dei tributi locali è passato dal 5,4% del Pil del 1995 al 15,4% del 2010 mentre i proventi statali sono scesi dal 62,7 al 53%

L'Ocse segnala che questa media è in lieve salita, rispetto al 33,8% del 2010. Una crescita non sufficiente a raggiungere il 35,1% registrato nel 2007, il valore più alto degli ultimi anni. Dopo è arrivata la crisi. Il lieve recupero, secondo l'Ocse, è dovuto in parte al fatto che in alcuni Paesi c'è stata una ripresa che ha fatto aumentare il gettito, mentre in altri l'effetto è stato ottenuto appesantendo la tassazione. In 20 Paesi le entrate sono aumentate nel 2011, in nove sono diminuite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.